

RA

CODICI

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
16/00031449 - -	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - TARANTO	63	PUGLIA

Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: BA-TRIGGIANO

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Triggiano, seccorpe
S. Maria Veterana

INV. 23956

OGGETTO: Tazza biansata.

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Triggiano, S. Maria Veterana
F 177 II SEDATI DI SCAVO: 1982 Saggio tra le tombe INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione) e le loro lastre di copertura.

DATAZIONE: XVII sec. d.è.

ATTRIBUZIONE: Invetriata(giallina) dipinta (azzurra).

MATERIALE E TECNICA: Arg. resata, lavorata al tornio, semidep.,
dura, vacuolata, inclusi micacei. Superfici con ingobbio
chiaro int.-est. Vetrina piombifera int.-est. dipinta int.
MISURE: alt tot. 5,6; parete spess. 0,4; ansa largh. 1,7; pie-
de alt. 1,3, ø 5,3.STATO DI CONSERVAZIONE: Lacunoso, un fr. di bordo, parete e pie-
de.CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Devetrificata in alcuni pun-
ti, cavilli, piccole butterature.

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello stato.

NOTIFICHE:



NEG. 40885

DESCRIZIONE:

Alto piede a disco, a profilo leggermente svasato; fondo leggermente concavo; parete a profilo concavo; sottile bordo estroflesso; orlo appuntite; ansa verticale a sezione subcircolare, attacco superiore sotto il bordo, inferiore sul ø max del corpo. Superfici con ingobbio chiaro int.-est. Rivestimento piombifero giallino int.-est., decorazione in blu all'int. solo sul bordo a denti di lupo (trattini verticali).

Al pari dell'invetriata verde l'invetriata gialla ha ascendenze islamiche. Essa inizialmente, infatti, provenirebbe dal Maghreb, dalla Spagna meridionale, dal mondo bizantino e dall'Egitto. Tramite Bisanzio e le scorrerie saracene si deve essere diffusa nell'Italia settentrionale e centro meridionale nel XI-XII sec. Essa

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

BATTISTI A.: - "Contributo alla conoscenza dei materiali rinvenuti negli scavi della Chiesa Matrice di Triggiano in L'antica maggiore chiesa di Triggiano, Bari 1987, pp 69-119.

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

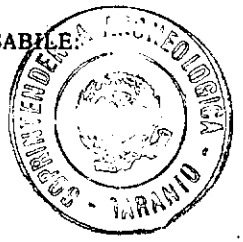
COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Francesco R. ...

DATA: 18/10/91

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE

[Signature]
Dott. G. Savarmino



ALLEGATI: N. 1

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:


Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	16/00031449-	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA TARANTO	INV. 23956 63
ALLEGATO N. 1 (Segue descrizione).				

(5605242) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 100.000)

è attestata nel XIII e XIV sec. a Lucera, Brindisi, Mesagne, Otranto con ciotele, bacini, beccali e brocche, a Policore (XIII-XIV) e a Scribla (Calabria XII-XV sec.). Anche a Bari sotto la cattedrale è stata ritrovata ceramica invetriata color paglierino collocabile tra XIV e XVII sec. E' difficile, però, ritrovarla in un contesto soprattutto medioevale la decorazione sotto vetrine in azzurre, che in genere è presente su ceramica smaltata. L'esemplare in questione, altresì rappresenta una forma abbastanza comune nell'invetriata monocroma verde e policroma, presente negli scavi di San Lorenzo Maggiore e quindi in un ambito medioevale. Anche la decorazione ricorre frequentemente sull'orlo delle forme aperte sia medioevali che post medioevali. L'unico raffronto possibile è con la tazza biancata della cattedrale di Bari e, quindi anche in base al contesto di scavo, si può datare il reperto di Triggiano nel XVII sec.

Sull'invetriata gialla si veda:

PATITUCCI UGGERI S.: "La ceramica medioevale pugliese alla luce degli scavi di Mesagne", Mesagne 1978 pp 228-229;

SALVATORE M.R.: "Ceramica medioevale da Policore (Basilicata)" in La ceramica medioevale di San Lorenzo Maggiore in Napoli, Napoli 1980, Vol II, pp 433-435;

WHITHEOUSE D.: "La ceramica da tavola dell'Apulia settentrionale nel XIII-XIV sec." in La ceramica medioevale di San Lorenzo Maggiore in Napoli, Napoli 1980, Vol. II pp 419-420.

Sulla tipologia:

FONTANA M.V.: "La ceramica invetriata al piombo di San Lorenzo Maggiore" in La ceramica medioevale di San Lorenzo Maggiore in Napoli, Napoli 1980, Vol. I, Tav. XXIV, forma 87;

SALVATORE M.R.: "Rinvenimenti ceramici sotto la cattedrale di Bari" in Atti di Albisola 1977, Tav. II, p 165, forma 26.